



Istituto Nazionale di Statistica

Dipartimento per la raccolta dati e lo sviluppo di metodi e tecnologie
per la produzione e diffusione dell'informazione statistica
Direzione centrale per la raccolta dati

Al Responsabile dell'Ufficio Comunale di Censimento (UCC)

e, p.c. All'Ufficio di statistica del Comune
All'Ufficio Regionale di Censimento
All'Istituto di statistica della Provincia di Trento – ISPAT
All'Istituto provinciale di statistica – ASTAT
All'Osservatorio economico e sociale della Regione Autonoma
Valle d'Aosta
Al Ministero dell'interno – Ufficio centrale di statistica

Oggetto: **Circolare n. 5 - Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2019 –
Trattamento dei dati personali – Nomina del Responsabile del trattamento ai sensi
dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679.**

Premessa

Il disegno organizzativo del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni definito nel Piano generale di censimento e nelle circolari dell'Istat affida agli Uffici Comunali di Censimento (UCC) funzioni e compiti di fondamentale importanza.

L'esercizio delle funzioni e lo svolgimento dei compiti sopra indicati rende necessario il trattamento, da parte dell'UCC, di dati personali relativi ai soggetti facenti parte della rete di rilevazione (rilevatori, operatori di back office, ecc.) e alle unità di rilevazione (famiglie e individui), che dovrà essere effettuato in conformità alla disciplina dettata dal regolamento (UE) 2016/679, dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - come modificato e integrato da ultimo dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 - e dalle Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale, allegate al decreto legislativo n. 196/2003.

1. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati personali connesso alla realizzazione del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni è l'Istat il quale, ai sensi dell'art. 24 del regolamento (EU) 2016/679, è tenuto a mettere in atto le misure tecniche e organizzative adeguate per garantire il rispetto della normativa sopra citata e a vigilare sul loro rispetto.

2. Responsabili del trattamento

In conformità all'art. 28 del regolamento (UE) 2016/679, in relazione alle operazioni di trattamento dei dati personali svolte dagli UCC per conto dell'Istat, l'Istituto ricorre ai Comuni campione, nella persona del rispettivo responsabile dell'UCC, quali responsabili del trattamento dei dati personali (di seguito Responsabili).

Nei paragrafi che seguono sono definiti i rapporti tra i Responsabili e l'Istat, con particolare riguardo ai reciproci impegni, in conformità a quanto prescritto al comma 3 del medesimo art. 28 del regolamento (UE) 2016/679.

Con riferimento alle modalità del trattamento di dati personali effettuato dagli UCC, la presente circolare è integrata dalle indicazioni contenute nel Piano generale di censimento, nelle circolari tecniche, nei Manuali di indagine, nei moduli formativi e, più in generale, nelle istruzioni impartite dall'Istat.

3. Rapporti tra Responsabili e Istat

3.1 Tipologia di dati e finalità del trattamento

I Responsabili, con riferimento al rispettivo ambito di competenza, sono autorizzati a trattare i dati personali relativi ai coordinatori, ai rilevatori, agli operatori di *back office* e ad altro personale dell'UCC, nonché i dati personali relativi agli individui di cui al paragrafo 2.4 del Piano generale del Censimento, adottato dal Consiglio dell'Istat in data 26 marzo 2018, (di seguito PGC) necessari per lo svolgimento dei compiti attribuiti agli UCC, come individuati dal PGC stesso, dalle circolari e dagli atti di istruzione dell'Istat, e per tutta la durata delle operazioni censuarie.

3.2 Descrizione del trattamento

I Responsabili effettuano il trattamento dei dati personali di cui al precedente paragrafo 3.1 in conformità a quanto indicato nel PGC, nelle circolari, nei Manuali di indagine e nelle istruzioni dell'Istat.

3.3 Obblighi dei Responsabili

Nel trattare i dati personali per conto dell'Istat, in relazione al rispettivo ambito di competenza, ciascun Responsabile si impegna:

1. a trattare i dati solo per lo svolgimento delle attività specificate nel PGC, nelle circolari, nei Manuali di indagine e nelle istruzioni dell'Istituto, e per la durata delle stesse;
2. a trattare i dati nel rispetto del regolamento (UE) 2016/679, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato e integrato da ultimo dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, delle Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale, allegate al decreto legislativo n. 196/2003 e in conformità alle istruzioni impartite dall'Istat. Ulteriori istruzioni potranno essere fornite dall'Istat, anche a seguito di richiesta formulata dagli stessi Responsabili.

Qualora il Responsabile ravvisi nelle istruzioni ricevute una violazione della normativa soprarichiamata o di altra disposizione di legge in materia di trattamento dei dati personali, ne

informa l'Istat; il Responsabile non avrà l'obbligo di seguire l'istruzione, fino a quando l'Istat non l'abbia confermata o modificata;

3. a non utilizzare o diffondere i dati personali raccolti dall'Istat di cui sia venuto a conoscenza in occasione e per le finalità del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni e che abbia trattato per conto dell'Istituto per finalità amministrative o comunque diverse da quelle del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (CP), pena l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria a norma dell'art. 83 del Regolamento (UE) n. 2016/679;

4. a garantire la riservatezza dei dati, l'integrità e la disponibilità dei dati;

5. ad autorizzare al trattamento dei dati personali con atto scritto, eventualmente anche per categorie omogenee di incarico, tutte le persone coinvolte nelle attività censuarie che comportano il trattamento dei dati personali (rilevatori, coordinatori comunali, operatori di back-office, personale di staff, altro personale dell'UCC o dei centri comunali di rilevazione):

- a) definendo, con il medesimo atto, l'ambito di trattamento autorizzato in relazione agli specifici compiti assegnati, come definiti nel PGC, nelle circolari dell'Istat e nei Manuali di indagine, e in conformità al principio di minimizzazione dei dati;
- b) impartendo istruzioni sulle modalità con cui deve essere svolto il trattamento, tenuto conto delle specificità dei compiti assegnati e delle istruzioni tecniche relative alle operazioni censuarie impartite dall'Istat con gli atti sopra citati o in sede di formazione;
- c) vigilando sul rispetto delle istruzioni impartite;
- d) assicurando che le persone autorizzate a trattare i dati personali abbiano sottoscritto appositi impegni di riservatezza o siano soggetti a un idoneo obbligo di riservatezza (es. segreto d'ufficio), anche per il periodo successivo all'effettuazione del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni;

Nell'allegato 1 alla presente circolare si fornisce il facsimile dell'atto per il conferimento, da parte del Comune, dell'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai rilevatori, che è possibile utilizzare come modello di riferimento; il medesimo modello può essere usato, previa le opportune modifiche, anche per la predisposizione dell'atto di autorizzazione al trattamento dei dati personali delle altre persone coinvolte nelle attività censuarie (coordinatori comunali, operatori di back-office, personale di staff, altro personale dell'UCC o dei centri comunali di rilevazione).

Si segnala inoltre che al link <http://www.usci.it/web/censimenti/1441-modelli-e-guida-privacy-censimento> l'USCI, che si ringrazia per il prezioso contributo offerto, ha messo a disposizione documentazione utilizzabile per gli stessi scopi sopra indicati.

6. adottare idonee misure fisiche, organizzative, tecniche e informatiche per garantire la sicurezza dei dati ai sensi dell'articolo 32 del regolamento (UE) 2016/679, in conformità anche a quanto indicato nel PGC e nelle circolari e istruzioni dell'Istat, tra cui:

- a) informare tutti i soggetti autorizzati a trattare i dati personali nei modi di cui al precedente punto 5 del divieto di utilizzare tali dati per finalità diverse da quelle del Censimento della popolazione e delle abitazioni connesse agli specifici compiti a ciascuno di essi assegnati, pena l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria

ai sensi dell'art. 83 del RGPD, nonché del divieto di trattenere copia degli stessi, di comunicarli a soggetti non autorizzati e di diffonderli;

- b) autorizzare al trattamento dei dati personali, nei modi di cui al precedente punto 5, il personale degli uffici comunali diversi dall'UCC coinvolti nelle attività di verifica delle situazioni di incoerenza tra la rilevazione sul campo e il Registro base degli individui - RBI, impartendo loro istruzioni operative che tengano conto di quanto indicato dall'Istat nel PGC, nelle circolari, nei Manuali di indagine e in sede di formazione e rendendo gli stessi edotti circa il fatto che le informazioni raccolte dall'Istat, di cui verranno a conoscenza per effettuare il controllo della situazione anagrafica degli individui indicati dal medesimo Istituto, sono coperte dal segreto statistico e, pertanto, non possono essere comunicate a soggetti non autorizzati o utilizzate per finalità diversa da quella statistica, pena l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria ai sensi dell'art. 83 del RGPD;
- c) dare istruzioni ai soggetti appartenenti alla rete di rilevazione autorizzati ad accedere al Sistema di gestione delle indagini (SGI), come individuati nei Manuali di indagine, sulla necessità di custodire con diligenza le credenziali di accesso, ricordando che tali credenziali sono personali e non possono essere utilizzate da soggetti diversi da quelli a cui sono state assegnate;
- d) dare istruzioni ai rilevatori sulla necessità di custodire con cura il tablet fornito dall'Istat per la realizzazione delle interviste faccia a faccia al fine di ridurre il rischio di furti, manomissioni fisiche o informatiche, danneggiamenti e utilizzi impropri da parte di soggetti non autorizzati, nonché sul comportamento da adottare in caso di furto, smarrimento o malfunzionamento del tablet in conformità alle indicazioni fornite dall'Istat con la circolare n. 4;
- e) dare istruzioni ai coordinatori comunali, agli operatori di back office, al personale di staff e ad altro personale dell'UCC o dei centri comunali di rilevazione sulla necessità di non lasciare accessibile la propria postazione di lavoro a soggetti non autorizzati, anche in caso di breve allontanamento della stessa;

7. a non fare ricorso ad altro Responsabile del trattamento;

8. ad assicurare che siano fornite agli interessati tutte le informazioni relative al trattamento dei dati previste dall'art. 13 del regolamento (UE) 2016/679, coerentemente con quanto già indicato nella lettera informativa trasmessa dall'Istat e con le successive istruzioni impartite dallo stesso Istituto, in ogni occasione di contatto con i rispondenti (primo contatto, compilazione del questionario, assistenza alla compilazione, ecc.);

9. ad assicurare che le operazioni di raccolta dei dati si svolgano nel rispetto delle istruzioni impartite dall'Istat (Manuali di indagine, formazione, circolari) e della disciplina in materia di raccolta dati di cui all'art. 9 delle Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale, con particolare riguardo alla necessità che il rilevatore e l'operatore di back office:

- a) renda nota la propria identità, la propria funzione e le finalità della raccolta;

- b) fornisca le informazioni di cui al precedente punto 8 e ogni altro chiarimento che consenta all'interessato di rispondere in modo adeguato e consapevole;
 - c) non raccolga presso gli interessati dati diversi da quelli previsti dal questionario predisposto dall'Istat;
 - d) assicuri cura e diligenza nella raccolta dei dati e nella custodia dei dispositivi informatici utilizzati (tablet e/o pc dell'ufficio);
10. nel caso in cui riceva da un interessato richieste di esercizio dei diritti di cui al capo III del regolamento (UE) 2016/679, a:
- a) darne tempestiva comunicazione scritta all'Istat, inoltrando la richiesta al Responsabile della protezione dei dati dell'Istituto all'indirizzo: responsabileprotezionedati@istat.it;
 - b) assistere l'Istat con misure tecniche e organizzative adeguate al fine di consentire allo stesso di dare seguito alla suddetta richiesta nel rispetto dei termini prescritti dall'art. 12 del regolamento (UE) 2016/679;
11. a informare l'Istat, senza ingiustificato ritardo, in merito a qualsiasi richiesta di comunicazione dei dati personali trattati per conto dello stesso, presentata da autorità giudiziarie o di polizia;
12. a tenere il Registro delle attività di trattamento svolte per conto dell'Istat, contenente gli elementi di cui all'art. 30, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2016/679;
13. in caso di violazione dei dati personali (art. 33, comma 2, reg. (UE) 2016/679), a:
- a) informare tempestivamente l'Istat (responsabileprotezionedati@istat.it);
 - b) individuare e adottare, in collaborazione con l'Istat, le misure necessarie a porre rimedio alla violazione dei dati personali o ad attenuarne gli effetti negativi per gli interessati;
 - c) assistere l'Istat nell'ottemperare agli obblighi di notifica di tale violazione al Garante per la protezione dei dati personali e di comunicazione agli interessati, ai sensi degli artt. 33 e 34 del regolamento (UE) 2016/679, in particolare fornendo le informazioni e la documentazione in proprio possesso;
14. a conclusione delle attività di cui al punto 1 del presente paragrafo, a cancellare le informazioni raccolte dall'Istituto, di cui sia venuto a conoscenza in occasione e per le finalità del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni e che abbia trattato per conto dell'Istat, producendo una dichiarazione che documenti i metodi di cancellazione sicura e definitiva delle informazioni con i quali si è proceduto a tale operazione da esibire su richiesta dell'Istat;
15. per il tramite del proprio Responsabile della protezione dei dati (art. 37 reg. (UE) 2016/679):
- a) a sorvegliare, ai sensi dell'art. 39, comma 1, lett. b) del regolamento (UE) 2016/679, l'osservanza della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali nello svolgimento delle attività di cui al punto 1 del presente paragrafo;
 - b) a segnalare all'Istat le problematiche riscontrate in ordine all'applicazione della normativa di cui alla precedente lett. a);
 - c) a mettere a disposizione dell'Istat, qualora richiesta, la documentazione necessaria a dimostrare il rispetto degli obblighi prescritti dalla normativa di cui alla precedente lett. a) e degli impegni indicati nella presente circolare, anche consentendo e contribuendo alle eventuali ispezioni disposte dall'Istat.

3.4 Obblighi dell'Istat

L'Istat s'impegna:

1. a consentire a ciascun Responsabile l'accesso ai dati necessari per lo svolgimento delle attività specificate nel PGC, nelle circolari e nelle istruzioni dell'Istat;
2. a vigilare sul rispetto degli obblighi prescritti dalla vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali e degli impegni indicati nella presente circolare, anche mediante lo svolgimento di ispezioni, in collaborazione con il Responsabile della protezione dei dati del Responsabile.

Si ringrazia per la collaborazione

IL DIRETTORE CENTRALE

ALLEGATO 1

A (inserire i nominativi di tutti i rilevatori)

Oggetto: Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni – Anno 2019. Trattamento dati personali. Autorizzazione al trattamento dei dati ai sensi dell’art. 2-quaterdecies del decreto legislativo n. 196/2003.

In relazione al Censimento in oggetto, visti in particolare il Piano generale di censimento (di seguito PGC), la circolare n. 5 dell’Istat e l’art. 2-quaterdecies del decreto legislativo n. 196/2003 (*citare eventuale altro atto di autorizzazione al trattamento*) il sottoscritto, in qualità di *Responsabile del trattamento* ai sensi dell’art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679, autorizza i soggetti in indirizzo, coinvolti nelle attività censuarie con il ruolo di **rilevatori**, a trattare i dati personali necessari per lo svolgimento dei compiti loro assegnati, secondo quanto di seguito precisato, designandoli *incaricati del trattamento*.

In particolare, **per lo svolgimento dei propri compiti e per la durata degli stessi**, i rilevatori, **con esclusivo riferimento alle sezioni di censimento/indirizzi (indagine A) e alla lista delle famiglie (indagine L)**, sono autorizzati a trattare i dati personali relativi a:

- famiglie e individui rientranti nel campione dell’indagine (*specificare se si tratta dell’indagine da lista (L), dell’indagine areale (A) o di entrambe*), dati di contatto (nome, cognome, indirizzo) e informazioni raccolte con il questionario di rilevazione;
- (*indicare eventuali altre categorie di interessati e di dati personali tra quelle individuate al punto 3.1 della circolare n. 4 dell’Istat*).

L’autorizzazione al trattamento dei dati sopra indicati è finalizzata allo svolgimento delle seguenti attività:

- gestione, attraverso il Sistema di gestione delle indagini dell’Istat (SGI), del diario della di rilevazione;
- nell’indagine A, ricognizione preliminare dell’area di rilevazione assegnata, ai fini dell’identificazione degli indirizzi e/o sezioni di censimento presso cui svolgere la rilevazione;
- contatto con le famiglie campione e gestione degli appuntamenti;
- intervista e compilazione dei questionari elettronici;
- segnalazione al responsabile dell’UCC delle eventuali violazioni dell’obbligo di risposta;
- verifica delle incongruenze tra individui rilevati sul campo e archivi amministrativi in possesso dell’Istat;
- (*indicare eventuali altri compiti*).

Tutte le attività sopra indicate devono essere svolte in conformità a quanto indicato nei Manuali delle rilevazioni censuarie, nelle istruzioni impartite dall’Istat - con particolare riguardo a quelle fornite nell’ambito della formazione in aula e a distanza -, e alle eventuali ulteriori istruzioni impartite dal

responsabile dell'UCC, nonché della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (regolamento (UE) 2016/679, d.lgs. n. 196/2003, come modificato e integrato dal d.lgs. n. 101/2018, Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale).

A tal fine, si richiama l'attenzione sul divieto di utilizzare le informazioni raccolte per conto dell'Istat e ogni altra informazione di cui i rilevatori siano venuti a conoscenza in occasione e per le finalità del Censimento per fini diversi da quelli connessi ai compiti a ciascuno di essi assegnati.

E' vietato, inoltre, fare copia delle suddette informazioni, diffonderle o comunicarle a soggetti non autorizzati, nonché raccogliere presso le famiglie e gli individui intervistati informazioni diverse da quelle previste dal questionario predisposto dall'Istat senza preventiva autorizzazione dello stesso Istituto.

Nello svolgimento delle attività sopra indicate è necessario adottare ogni misura o comportamento che garantisca la riservatezza e l'integrità dei dati trattati. In particolare si raccomanda di: *(eventualmente integrare con le ulteriori istruzioni ritenute necessarie)*

- custodire con diligenza le credenziali di accesso al Sistema SGI e al tablet; tali credenziali sono personali e non possono essere utilizzate da soggetti diversi da quello a cui sono state assegnate;
- custodire con cura il tablet fornito dall'Istat per la realizzazione delle interviste faccia a faccia al fine di ridurre il rischio di furti, manomissioni fisiche o informatiche, danneggiamenti e utilizzi impropri da parte di soggetti non autorizzati;
- segnalare immediatamente al responsabile dell'UCC/coordinatore eventuali casi di furto, smarrimento o malfunzionamento del tablet;
- nell'ambito dell'indagine A, porre particolare attenzione nel caso in cui il tablet sia utilizzato direttamente dal rispondente per la compilazione del questionario elettronico, attenendosi alle istruzioni impartite dall'Istat;
- in fase di contatto con i rispondenti e di svolgimento dell'indagine, attenersi alle istruzioni dell'Istat, con particolare riguardo alle indicazioni contenute nei Manuali delle rilevazioni censuarie, fornendo ai rispondenti ogni informazione sulle finalità e sulle modalità del trattamento, in coerenza con quanto indicato nella lettera informativa dell'Istat, e ogni ulteriore chiarimento richiesto dal rispondente;
- non lasciare accessibile la postazione di lavoro, anche in caso di breve allontanamento dalla stessa;
- in fase di verifica delle incongruenze tra individui rilevati sul campo e archivi amministrativi, attenersi strettamente alle istruzioni del responsabile dell'UCC, assicurando che i dati necessari per l'effettuazione di tale operazione siano resi accessibili al solo personale degli uffici comunali coinvolti espressamente designato dallo stesso responsabile dell'UCC; tale personale sarà autorizzato a trattare i dati forniti dal rilevatore esclusivamente per la specifica finalità indicata dall'Istat.

È fatto obbligo ai rilevatori di informare il responsabile dell'UCC/coordinatore in merito ad ogni problema riscontrato nel trattamento dei dati o a fatti che possano pregiudicare la riservatezza e l'integrità dei dati raccolti.

È fatto altresì obbligo di garantire la riservatezza sulle informazioni raccolte per conto dell'Istat e ogni altra informazione di cui siano venuti a conoscenza in occasione dell'indagine anche oltre il termine delle operazioni censuarie.

La violazione delle istruzioni ricevute comporta una responsabilità, sul piano civile, amministrativo e penale, secondo quanto stabilito dagli art. 166 e seguenti del decreto legislativo n. 196/2003, come modificato e integrato dal decreto legislativo n. 101/2018.